

PRIMO PIANO

EMERGENZA COVID

Medico sanremese muore per coronavirus

Aveva 67 anni, padre di quattro figli. Da due mesi ricoverato in Rianimazione. Era il dottore del carcere

GIULIO GAVINO
SANREMO

Un medico sanremese di 67 anni è morto per coronavirus. Davoud Ahangari, per tutti Davide, origini iraniane ma da quarat'anni in Italia, da circa due mesi era ricoverato in Rianimazione al «Borea». Un caso clinico particolare il suo, negativo ai tamponi ma con tutti i sintomi e le drammatiche conseguenze del contagio, con il conseguente trattamento nel reparto degli infetti. I colleghi hanno cercato disperatamente di salvarlo sottoponendolo alle ultime terapie contro il Covid-19 ma l'in-

sufficienza respiratoria si è purtroppo rivelata fatale. Per lui, ultimo paziente delle Malattie Infettive ad essere in terapia intensiva, era stata realizzata anche un'apposita stanza di isolamento dove proseguire le cure.

Ahangari era stato a lungo medico generico a Bussana ma da qualche tempo si era trasferito in uno studio medico in centro, davanti al mercato annonario, all'inizio di via Martiri. Da molto tempo era anche il medico del carcere di Sanremo. Stimato ed apprezzato dai colleghi, amato dai pazienti che seguiva con scrupolo e attenzione. Impossibi-

le capire, almeno al momento, come possa aver contratto la malattia (probabilmente nell'ambito professionale, durante l'attività ambulatoriale visto che nel penitenziario di Sanremo non si sono verificati casi). Resta l'incognita di quei tamponi negativi, a fronte di una situazione generale con tutti i sintomi della malattia e una incredibile aggressività del virus.

Il dottor Ahangari lascia quattro figli, un grande vuoto. Moltissime le testimonianze di cordoglio che hanno raggiunto la famiglia nelle ultime ore insieme ad attestati di stima: «Anche l'Ordine dei



Davoud Ahangari, aveva 67 anni

medici della provincia di Imperia paga un triste tributo all'epidemia - commenta il presidente Francesco Alberti a nome del direttivo - siamo vicini alla famiglia in questo tragico momento e ribadiamo l'importanza di utilizzare tutte le misure di prevenzione e di protezione in un contesto, quello attuale, in cui il virus continua a circolare tra la gente». Ahangari è la 175a vittima tra i medici e gli odontoiatri italiani. Dall'inizio dell'emergenza sono circa una ventina i medici del Ponente che hanno contratto la malattia. —